

1. Assistente sanitario
2. Dietista
3. Educatore professionale
4. Igienista dentale
5. Logopedista
6. Ortottista
7. Podologo
8. Tecnico audiometrista
9. Tecnico audioprotesista
10. Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
11. Tecnico di neurofisiopatologia
12. Tecnico ortopedico
13. Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
14. Tecnico della riabilitazione psichiatrica
15. Tecnico sanitario di laboratorio biomedico
16. Tecnico sanitario di radiologia medica
17. Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
18. Terapista occupazionale

158.000

- ❖ Introduzione
- ❖ Considerazioni sul tema del fabbisogno di professionisti sanitari
- ❖ Dati sulle popolazioni professionali
 - ❖ Assistente sanitario
 - ❖ Dietista
 - ❖ Educatore professionale
 - ❖ Igienista dentale
 - ❖ Logopedista
 - ❖ Ortottista
 - ❖ Podologo
 - ❖ Tecnico audiometrista
 - ❖ Tecnico audioprotesista
 - ❖ Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
 - ❖ Tecnico di neurofisiopatologia
 - ❖ Tecnico ortopedico
 - ❖ Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
 - ❖ Tecnico della riabilitazione psichiatrica
 - ❖ Tecnico sanitario di laboratorio biomedico
 - ❖ Tecnico sanitario di radiologia medica
 - ❖ Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
 - ❖ Terapista occupazionale

Il documento contiene alcuni degli elementi essenziali sui quali fondare il processo di determinazione del fabbisogno delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione facenti parte della FNO TSRM e PSTRP.

In un contesto in continua evoluzione, dove le esigenze sanitarie si ampliano e diversificano, è fondamentale avere una visione chiara e articolata del fabbisogno professionale. Questo documento non solo rappresenta un'analisi approfondita della situazione attuale, come richiesta dalla indagine conoscitiva, ma costituisce anche un prezioso strumento per orientare le scelte strategiche nel campo della formazione e della gestione delle risorse umane. Solo attraverso una pianificazione attenta e informata possiamo garantire un futuro sostenibile e adeguato per le professioni sanitarie, assicurando che ogni individuo possa beneficiare del nostro Servizio sanitario nazionale.

All'interno del documento viene descritta ciascuna popolazione professionale in riferimento alle seguenti variabili:

- popolazione totale di professionisti suddivisa per genere e anno di nascita;
- distribuzione regionale con numero di professionisti ogni 100.000 abitanti;
- situazione occupazionale con riferimento al censimento FNO TSRM e PSTRP;
- suddivisione professionisti per tipologia occupazionale e numero di ore lavorate per settimana;
- numero di professionisti attivi e attivabili;
- situazione formazione universitaria post-laurea;
- trend storico fabbisogno di professionisti in Accordo Stato-Regioni e relativi posti a bando da parte degli atenei;
- trend storico posti a bando e iscrizioni al 1° anno di corso di laurea;
- trend storico sul numero di laureati nell'anno solare per genere;
- previsioni di uscita dal mercato del lavoro;
- scenario previsionale di domanda e offerta nei prossimi 20 anni e relativi standard di professionisti necessari.

Considerazioni sul fabbisogno dei professionisti sanitari

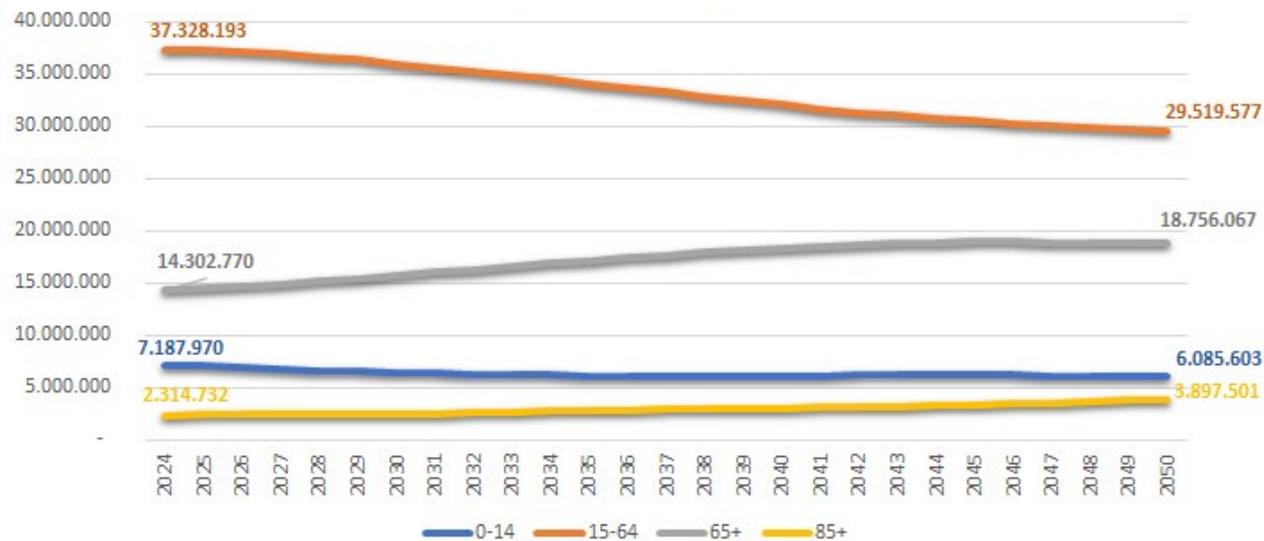
1. E' fondamentale conoscere ed analizzare la situazione attuale per poter fare proiezioni future.
2. Gli scenari futuri dipendono da una molteplicità di fattori eterogenei le cui dinamiche spesso non sono facilmente prevedibili soprattutto tenuto conto che si parla di una programmazione di medio-lungo termine.
3. L'evoluzione presente e futura della popolazione influenzerà fortemente la disponibilità di professionisti sanitari.
4. Serve una riflessione che vada verso modelli organizzativi evoluti e coraggiosi, occorre abbattere i silos professionali, integrare pienamente la formazione universitaria base e post-base, la tecnologia e analizzare gli spazi di azione di ciascuna professione anche sulla base dei dati presenti e le previsioni future.
5. E' sull'evoluzione della domanda che occorre strutturare un confronto tra tutti gli attori coinvolti nella programmazione: Ministero della salute, Ministero dell'Università e della ricerca, Regioni/PA, Federazione nazionale degli Ordini delle professioni sanitarie, sia a livello nazionale sia (e soprattutto) a livello regionale al fine di cogliere le specificità delle singole realtà locali.
6. In termini quantitativi tali dinamiche dovrebbero essere sintetizzate attraverso un indicatore di domanda di professionisti che rappresenta il perno su cui ruota la programmazione del personale sanitario.
7. Gli squilibri tra domanda e offerta possono generare sia una carenza sia un esubero di professionisti con inevitabili conseguenze sul mercato del lavoro.
8. La programmazione produce effetti nel medio-lungo periodo, ecco perché è fondamentale fare previsioni, per intraprendere per tempo iniziative di sistema al fine di correggere i possibili disequilibri.

Il nostro modello concettuale

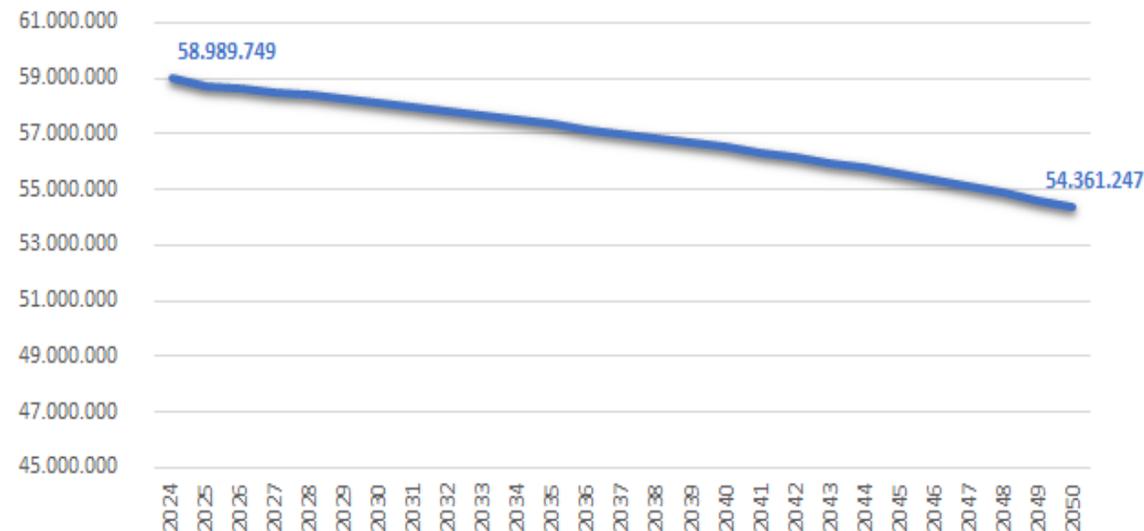
1. La consapevolezza che in sanità una quota rilevante di competenze è condivisa o condivisibile (*task-sharing*), ovvero è o dovrebbe essere di legittimo appannaggio di due o più professioni sanitarie, a volte persino di tutte;
2. la distinzione tra *fine* e *mezzi*, riconoscendo solo il primo come tipico e riservato di ogni singola professione sanitaria, mentre i secondi sono a disposizione potenziale di ognuna di esse, a patto che ne facciano un uso coerente con il loro rispettivo fine, tipico e riservato.

Uno sguardo alla popolazione italiana: le previsioni ISTAT

Previsioni ISTAT della popolazione per macro classi di età



Previsioni ISTAT della popolazione totale



- ✓ La popolazione in età pediatrica diminuirà di 1 milione 102 mila unità (-15,3%)
- ✓ Minor numero di studenti, quindi di ragazzi con diploma di scuola secondaria di secondo grado, contrazione della platea dei potenziali "iscrivibili" ai corsi di laurea
- ✓ Attenzione alle ripercussioni che tale dato avrà in termini di disponibilità di nuovi professionisti da formare nel nostro Paese.

- ✓ L'ISTAT stima che le persone di età pari o superiore a 65 anni (ad oggi corrispondenti al 24,5% del totale) potrebbero rappresentare il 35% del totale della popolazione entro il 2050
- ✓ Inevitabile impatto sulle politiche di protezione sociale, dovendo fronteggiare i fabbisogni di una quota crescente di anziani con relativo aumento delle patologie croniche.

Tabella di riepilogo 18 professioni FNO TSRM e PSTRP

Professione	N.	Uomini	Donne	Classe modale di età	N./100.000 abitanti in Italia nel 2024 ca.	N./100.000 abitanti come migliore standard di riferimento da raggiungere****	Stima carenza di professionisti sulla base dello standard di riferimento con le previsioni di popolazione 2035-2040	Percentuale professionisti attivi 2024*	% professionisti che hanno conseguito almeno un titolo post-laurea
Assistente sanitario	4215	12%	88%	51-60	7,15	22,5	8499	94%	27%
Dietista	6032	15%	85%	31-40	10	16	3009	89%	38%
Educatore professionale	25637	22%	78%	41-50	43	90	25218	97%	19%
Igienista dentale	9397	23%	77%	31-40	15,93	24	4164	96%	15%
Logopedista	13981	5%	95%	31-40	23,7	36	6361	96%	37%
Ortottista - Assistente di oftalmologia	3410	17%	83%	31-40	5,78	16	5631	92%	23%
Podologo	2401	42%	58%	31-40	4	7	1554	98%	36%
Tecnico audiometrista	1094	24%	76%	31-40	1,85	5	1731	95%	21%
Tecnico audioprotesista	4536	43%	57%	31-40	34,09**	79**	9248	97%	5%
TFCPC	1701	35%	65%	21-30	2,8	7	2254	81%	48%
TPALL	11812	62%	38%	31-40	20,02	25	2315	93%	36%
Tecnico della riabilitazione psichiatrica	3735	13%	87%	31-40	6,33	17	5871	90%	36%
Tecnico di neurofisiopatologia	2100	26%	74%	31-40	3,5	5	725	95%	28%
Tecnico ortopedico	2505	71%	29%	51-60	4,25	6	885	99%	12%
Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	25775	24%	76%	51-60	43,69	48	1348	97%	23%
Tecnico sanitario di radiologia medica	27753	54%	46%	31-40	47,05	57	4455	97%	26%
TNPEE	6514	10%	90%	31-40	70,66***	164***	5649	96%	33%
Terapista occupazionale	2748	22%	78%	31-40	4,66	13	4598	90%	27%

* Professionisti attivi sulla base del censimento annuale di FNO TSRM e PSTRP, una quota parte degli attivabili è riconducibile ai neolaureati appena iscritti all'albo che in genere trova occupazione

**Popolazione di riferimento over 65 anni

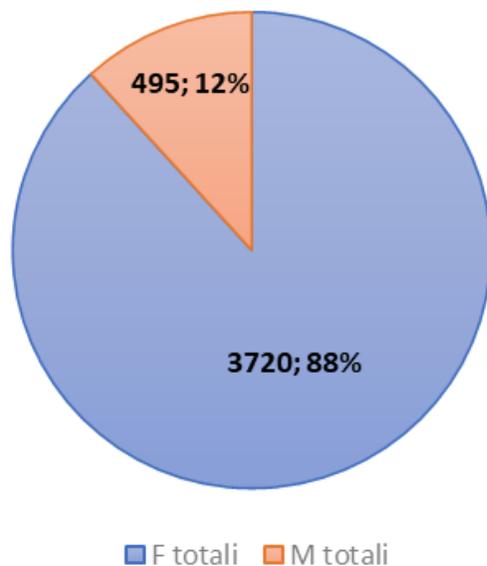
***Popolazione di riferimento età evolutiva <18 anni

****Dato oggetto di studio e aggiornamento costante in quanto elemento strategico chiave per la determinazione dei fabbisogni di professionisti

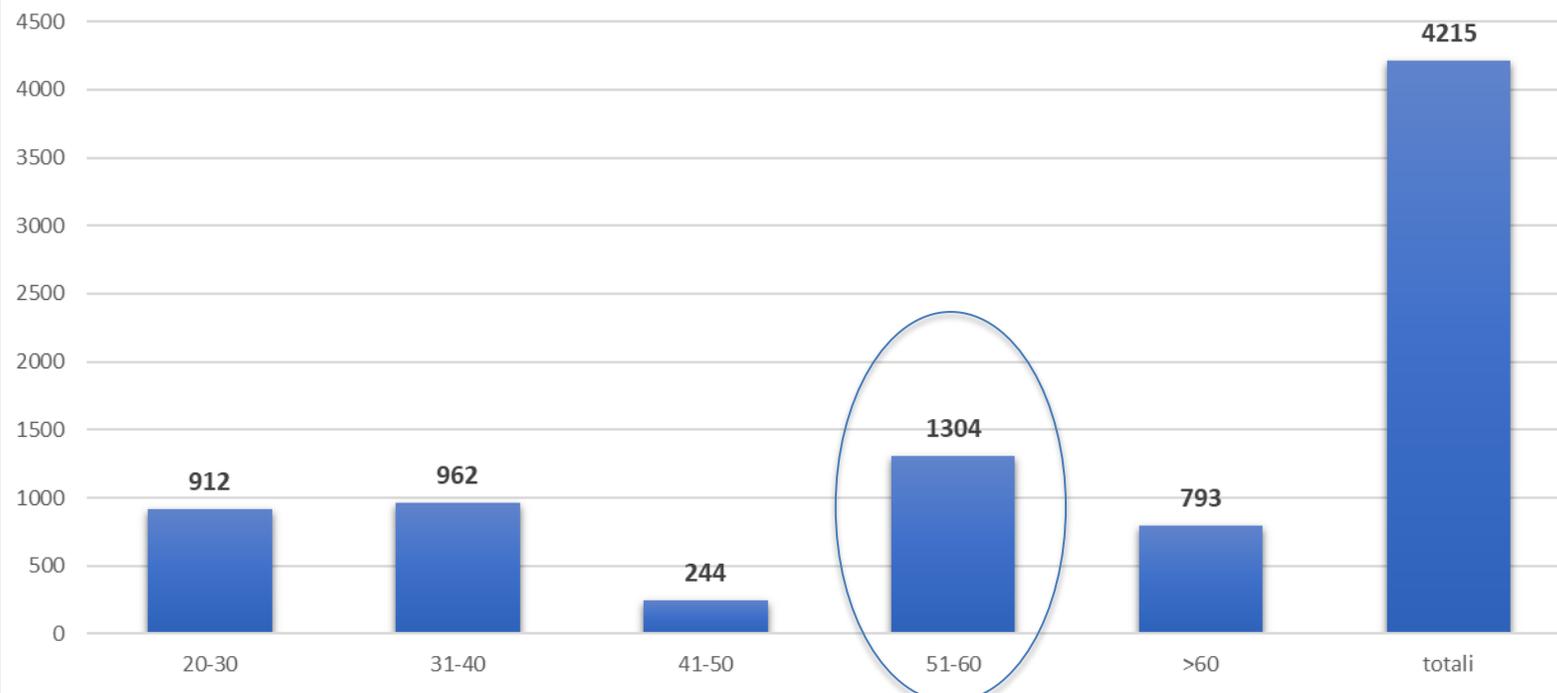
Assistenti sanitari - Quanti sono

- Sono circa **4215** gli Assistenti sanitari iscritti all'albo/elenco speciale ad esaurimento al 31/12/2023.
- Di questi l' **88%** è di **genere femminile** e solo il **12%** di **genere maschile**.
- ✓ La classe «modale» della distribuzione di età è rappresentata dai professionisti tra i 51 e 60 anni. Tale dato deve essere tenuto in forte considerazione per le programmazioni future al fine di mantenere un certo standard di professionisti nella popolazione.

**Assistenti sanitari
per genere**

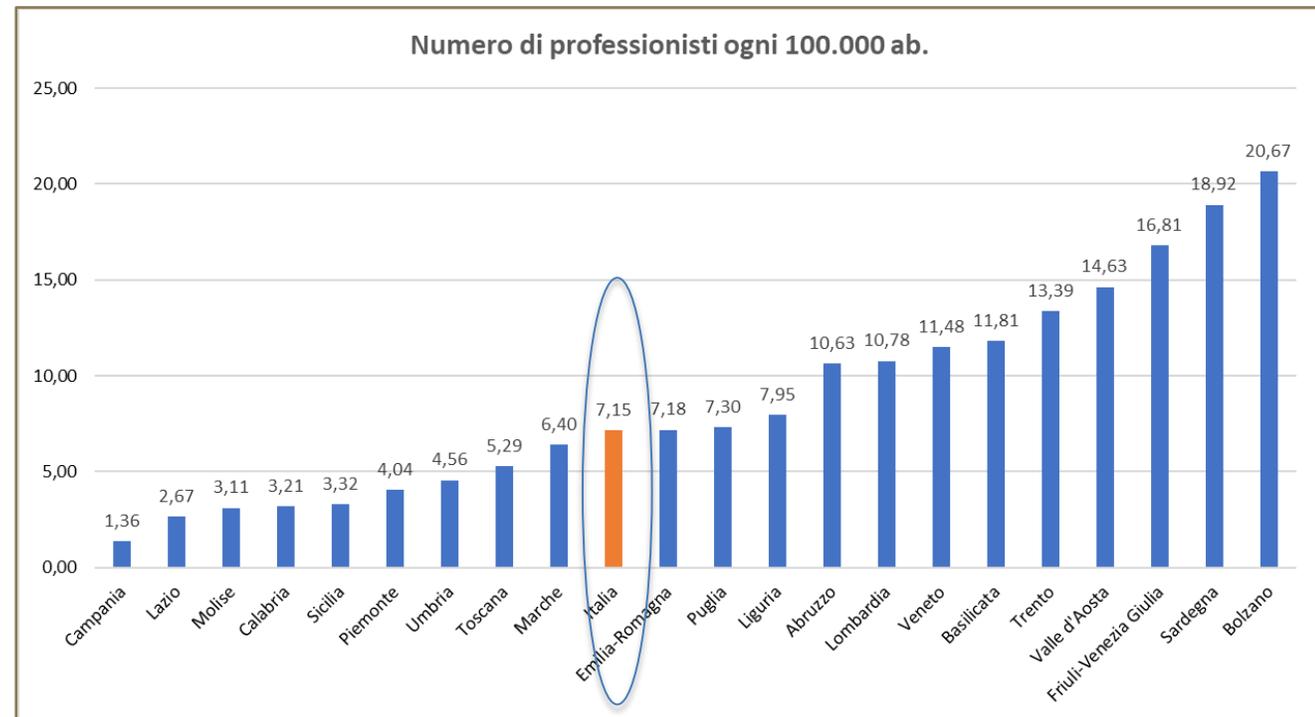
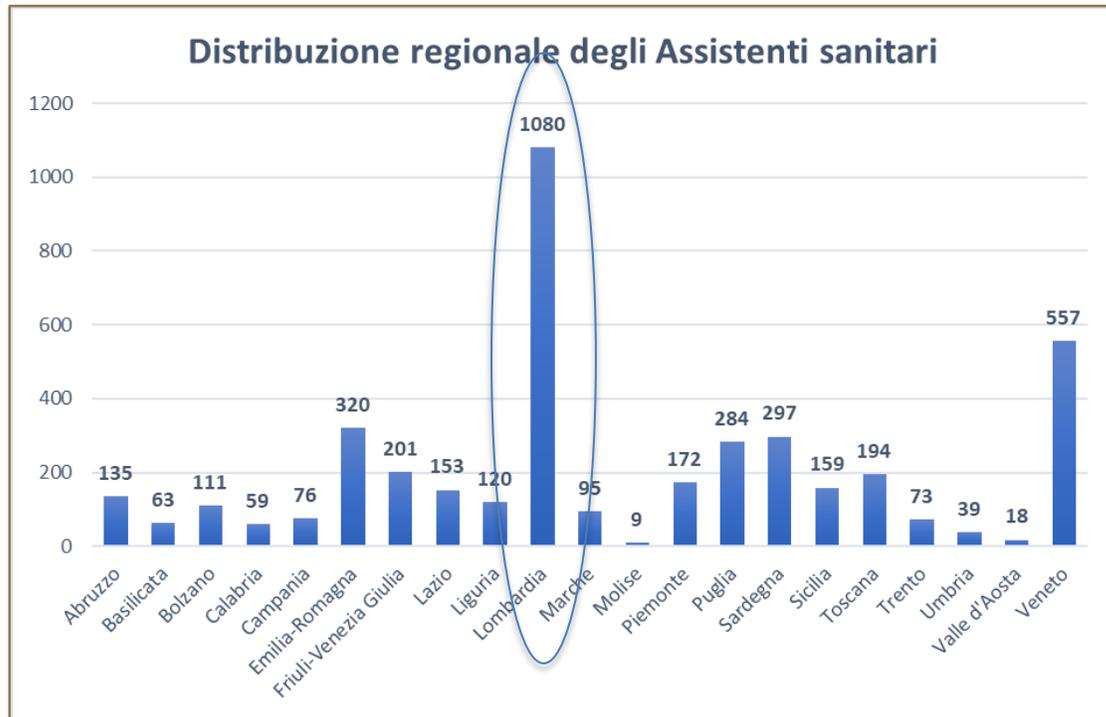


Assistenti sanitari per età



Assistenti sanitari - Dove sono

- ✓ La distribuzione regionale mostra un range ampio di professionisti ogni 100.000 ab. (**valore minimo 1,36 - valore massimo 20,67**).
- ✓ La variabilità non è solo legata alla zona geografica ma potenzialmente alla diversa realtà organizzativa/occupazionale della Regione.
- ✓ La media in Italia è di **7,15 Assistenti sanitari ogni 100.000 ab.**
- ✓ La distribuzione mostra differenze marcate in alcune Regioni.
- ✓ Ad alcune Regioni corrispondono dei picchi particolarmente evidenti ma occorre considerare che la numerosità della popolazione residente incide comunque nel calcolo dell'indicatore.



Assistenti sanitari – Situazione occupazionale 1/4

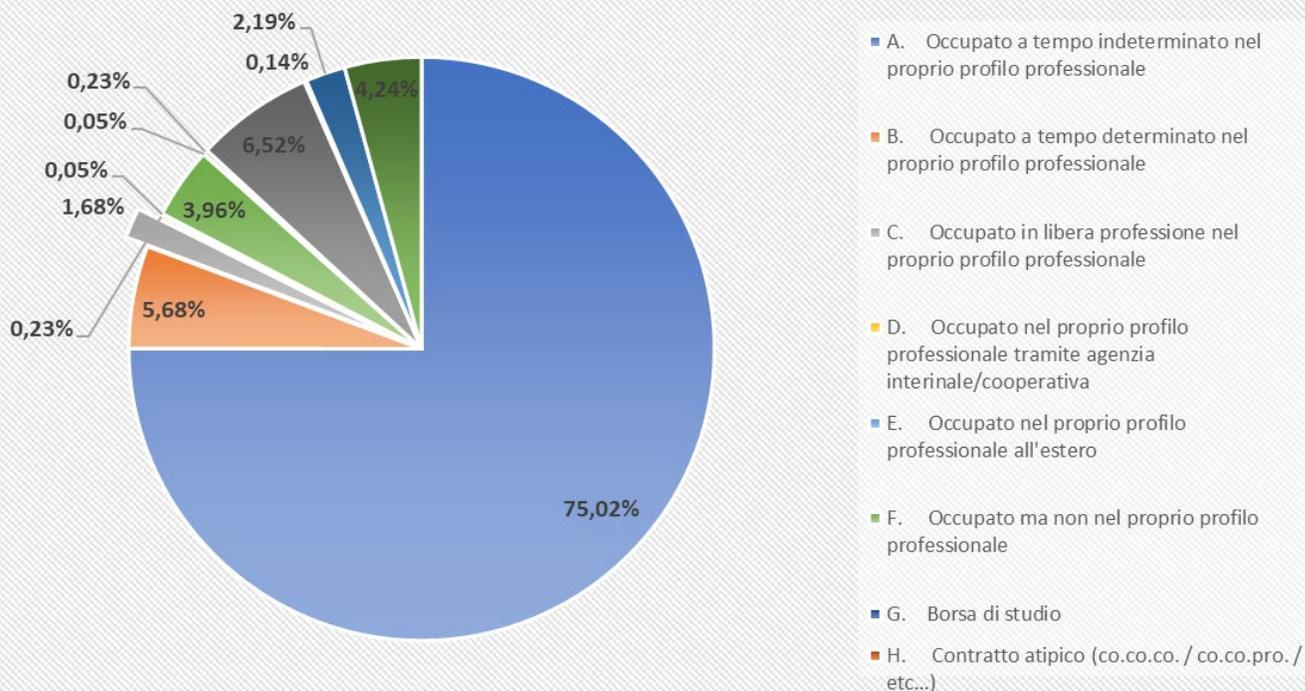
- ✓ Su una popolazione totale di **4215** professionisti hanno partecipato al censimento occupazionale della FNO **2146 Assistenti sanitari (57,73%)**.
- ✓ Con un livello di confidenza **del 99%** e un margine di errore **del 2%**, la dimensione campionaria ideale per una popolazione di 4215 Assistenti sanitari è di circa **2082 individui**. Il campione attuale di **2146 partecipanti** è quindi più grande della dimensione campionaria necessaria, il che significa che le risposte ottenute sono robuste e rappresentative della popolazione professionale.
- ✓ **L'età media** dei partecipanti al questionario è pari a **43,90 anni**.



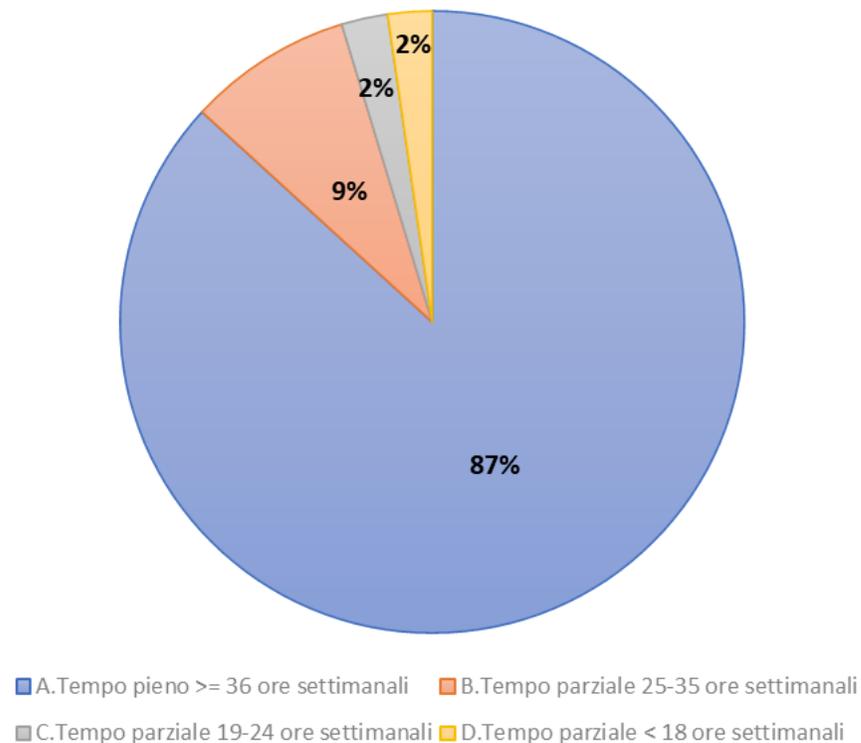
Tipologia occupazione	Numero assoluto di rispondenti	Percentuale	Dato normalizzato su tutta la popolazione professionale
A. Occupato a tempo indeterminato nel proprio profilo professionale	1610	75,02%	3162,23
B. Occupato a tempo determinato nel proprio profilo professionale	122	5,68%	239,62
C. Occupato in libera professione nel proprio profilo professionale	36	1,68%	70,71
D. Occupato nel proprio profilo professionale tramite agenzia interinale/cooperativa	5	0,23%	9,82
E. Occupato nel proprio profilo professionale all'estero	1	0,05%	1,96
F. Occupato ma non nel proprio profilo professionale	85	3,96%	166,95
G. Borsa di studio	1	0,05%	1,96
H. Contratto atipico (co.co.co. / co.co.pro. / etc...)	5	0,23%	9,82
I. Pensionato	140	6,52%	274,98
J. Tirocinio volontario	3	0,14%	5,89
K. Inoccupato (mai lavorato nel proprio profilo professionale)	47	2,19%	92,31
L. Disoccupato	91	4,24%	178,73

- Sono circa **l'81,7%** gli Assistenti sanitari iscritti all'albo/elenco speciale ad esaurimento che dichiarano essere occupati a tempo indeterminato/determinato nel profilo professionale.
- Solo **l'1,68%** dichiara di essere occupato come libero professionista. Il **3,96%** dichiara di essere occupata ma non nel profilo.
- Il **6,4%** dichiara di essere inoccupato/disoccupato. Tale quota è comunque riconducibile in parte ai neoiscritti all'albo che in genere trovano occupazione ad 1 anno dalla laurea.

Percentuale di Assistenti sanitari per
Tipologia di occupazione

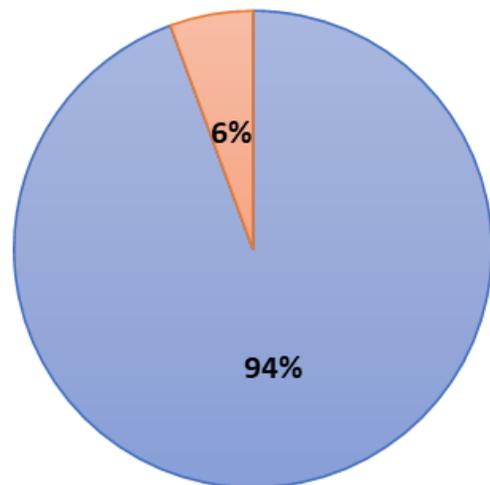


Numero di ore lavorate/settimana



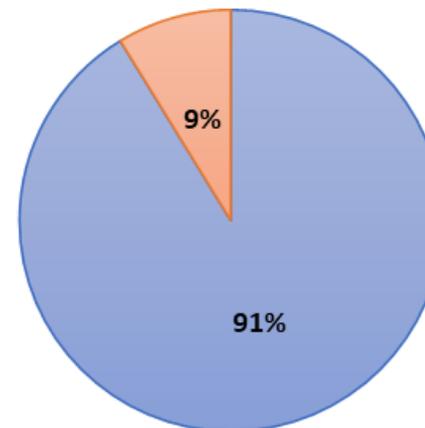
➤ Accanto al dato della tipologia occupazionale va evidenziato come **circa l'87%** della popolazione professionale intervistata lavora full time, il **9%** dichiara di lavorare tra le 25 e 35 ore/settimana.

Professionisti attivi vs attivabili



■ Professionisti attivi ■ Professionisti attivabili

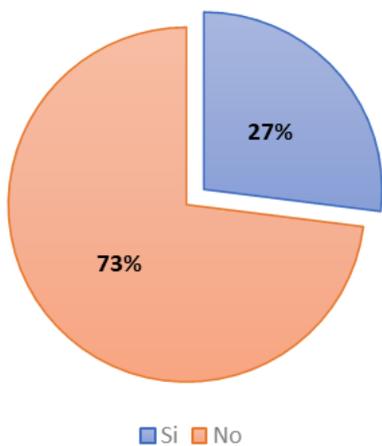
Quanti Assistenti sanitari lavorano presso Strutture pubbliche in regime di dipendenza?



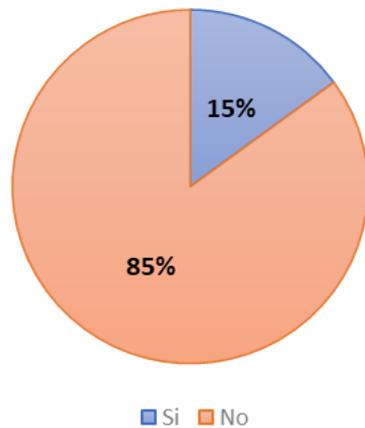
■ Strutture pubblica ■ Altro

- Il **94%** della popolazione degli Assistenti sanitari **risulta essere attiva e occupata nel profilo professionale**.
- Solo il **6%** (circa 230 assistenti sanitari) risultano **attivabili**. Tale dato è in parte rappresentato dai neolaureati che in genere trova occupazione nel breve-medio periodo.
- Il **91%** dei professionisti attivi lavora presso una struttura pubblica in regime di dipendenza.

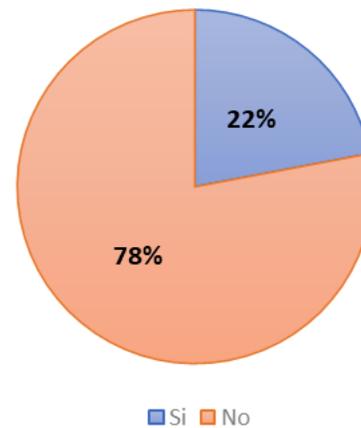
Ha conseguito un titolo post-laurea?



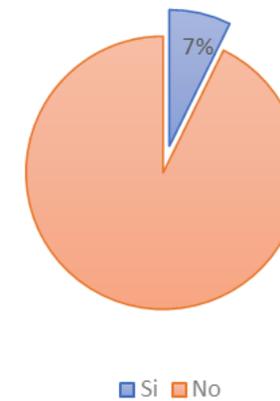
Ha conseguito la Laurea magistrale?



Ha conseguito un Master di I livello?

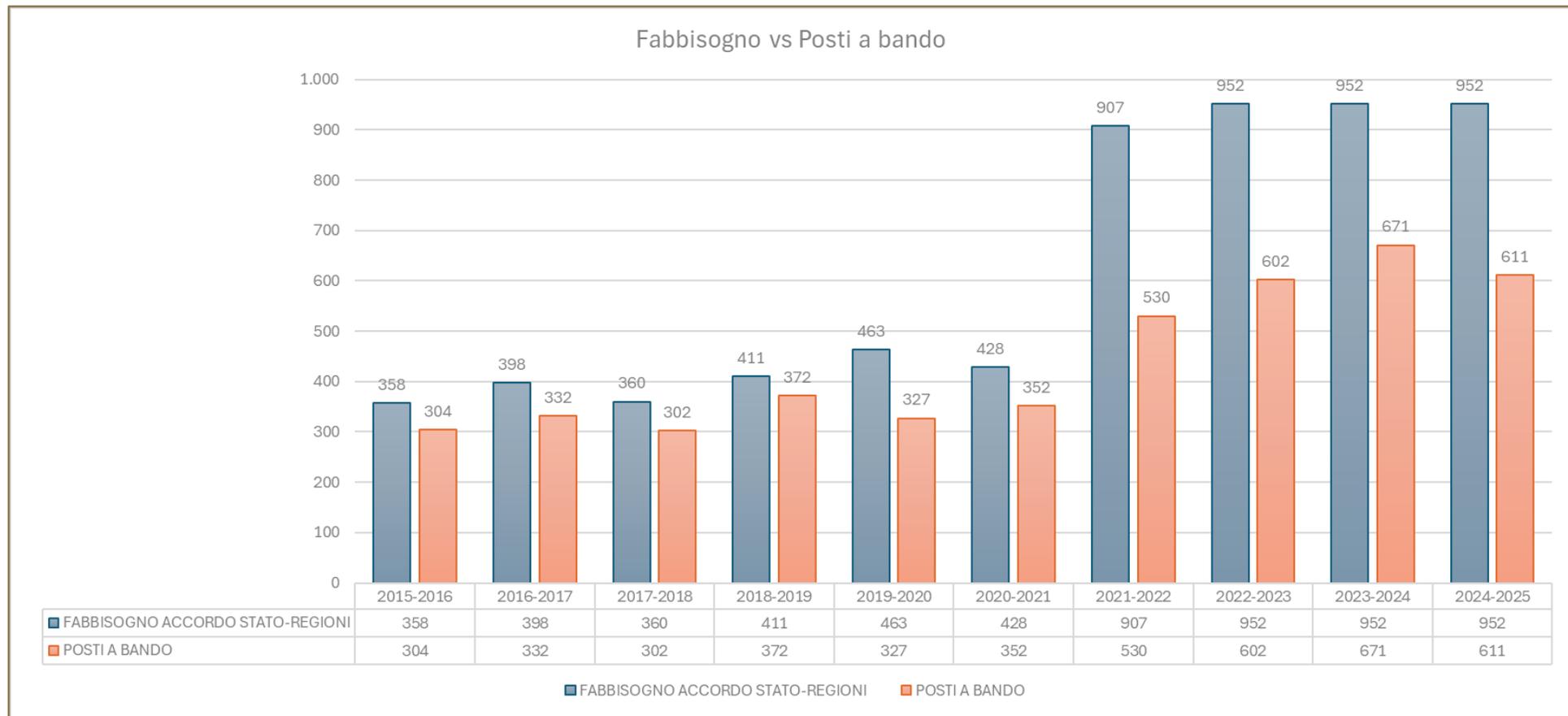


Sei iscritto/a ad un percorso di studi post-laurea?



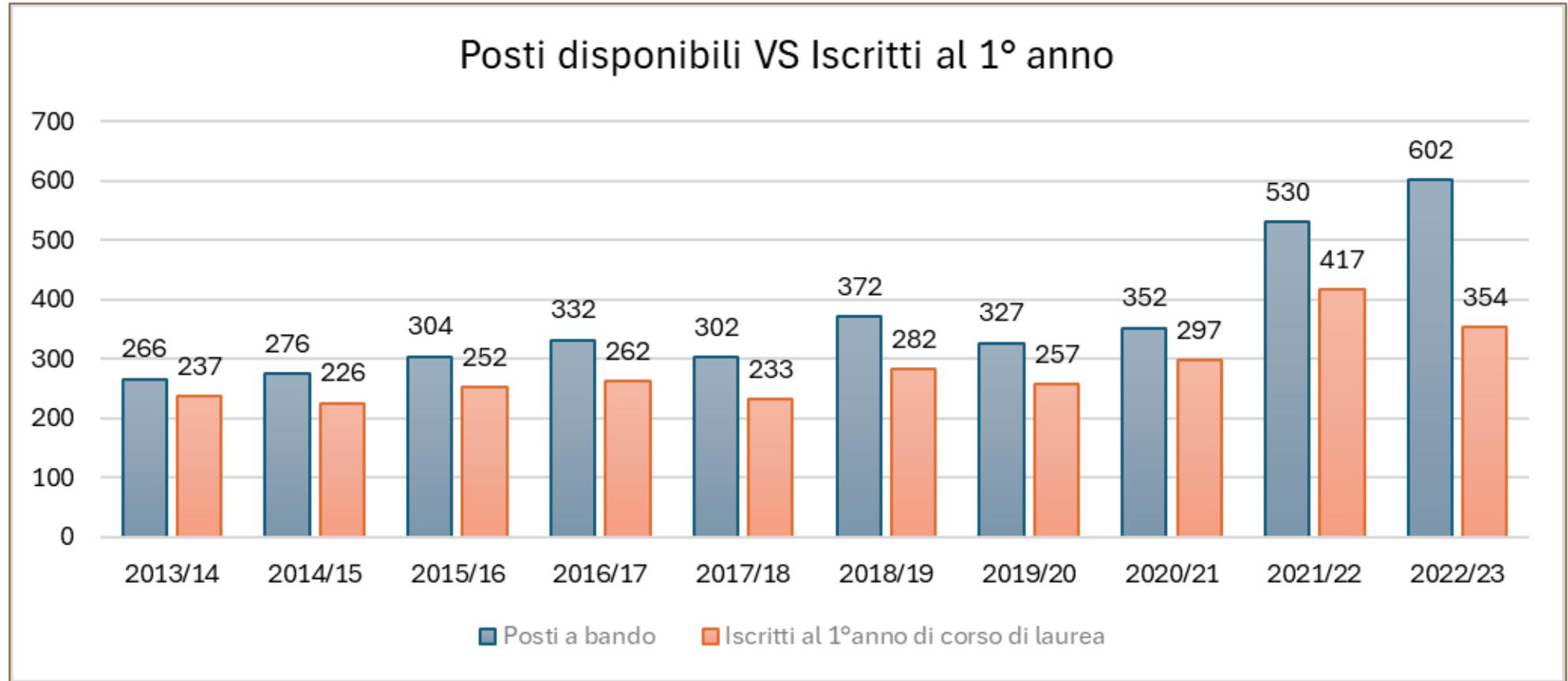
- Il **27%** degli Assistenti sanitari ha conseguito **un titolo post-laurea**.
- Il **15%** ha conseguito la laurea magistrale e il **22%** il master di 1° livello.
- Il **7%** degli Assistenti sanitari risulta attualmente impegnato in percorsi post-laurea.
- I dati evidenziano una particolare attenzione alla formazione disciplinare in particolare nei percorsi di master

Assistenti sanitari – Trend storico fabbisogno vs posti a bando



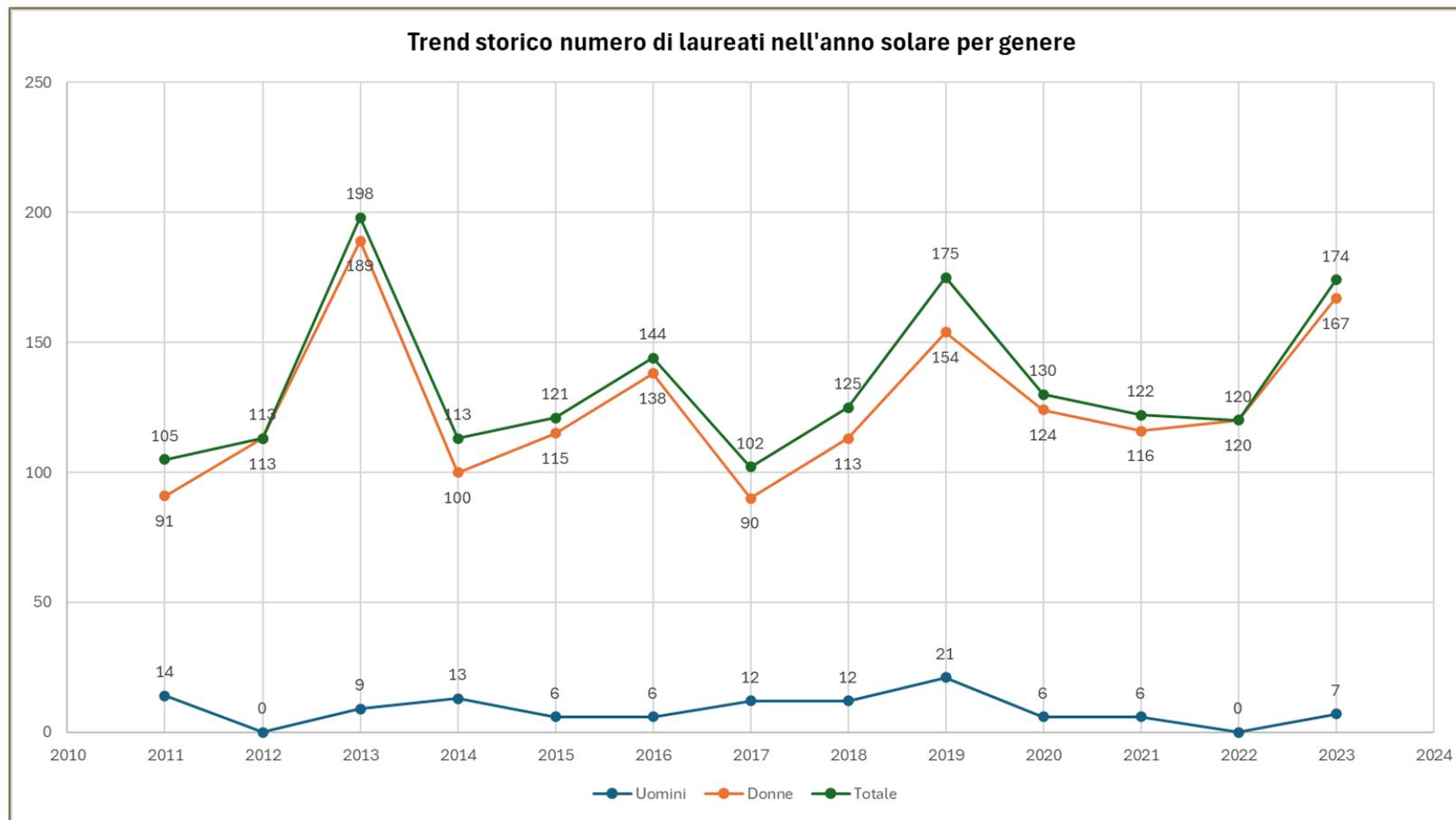
- ✓ Il trend del fabbisogno formativo ha un andamento caratterizzato da un costante fabbisogno superiore ai posti messi a bando dagli atenei
- ✓ L'offerta formativa aumentata nei soli ultimi 4 anni non riesce a soddisfare la crescente richiesta di professionisti.
- ✓ Il gap maggiore tra offerta formativa e fabbisogno si è registrato negli ultimi quattro anni accademici

Assistenti sanitari – Posti disponibili e iscritti al I anno



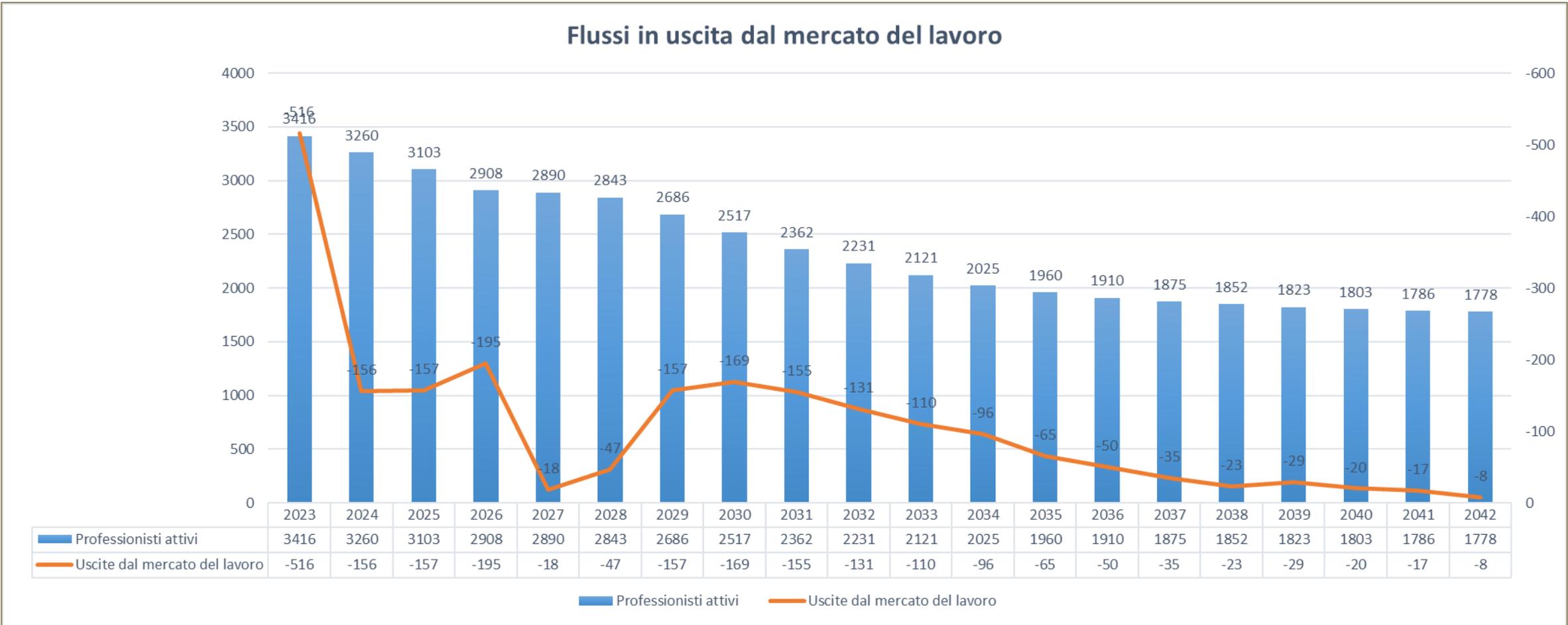
- ✓ Ai fini di una corretta programmazione del fabbisogno è importante considerare il numero degli iscritti reali ai corsi di laurea più che il numero di posti a decreto o le domande di partecipazione ai test di ingresso.
- ✓ Il trend storico del numero di iscritti ai corsi di laurea in assistenza sanitaria e i posti risulta in diminuzione negli ultimi anni. Tale riduzione è in parte riconducibile all'aumento notevole dell'offerta formativa degli ultimi anni per far fronte al crescente aumento di fabbisogno di Assistenti sanitari. In ogni caso il trend degli iscritti al primo anno risulta in aumento.

Assistenti sanitari – Il numero dei laureati



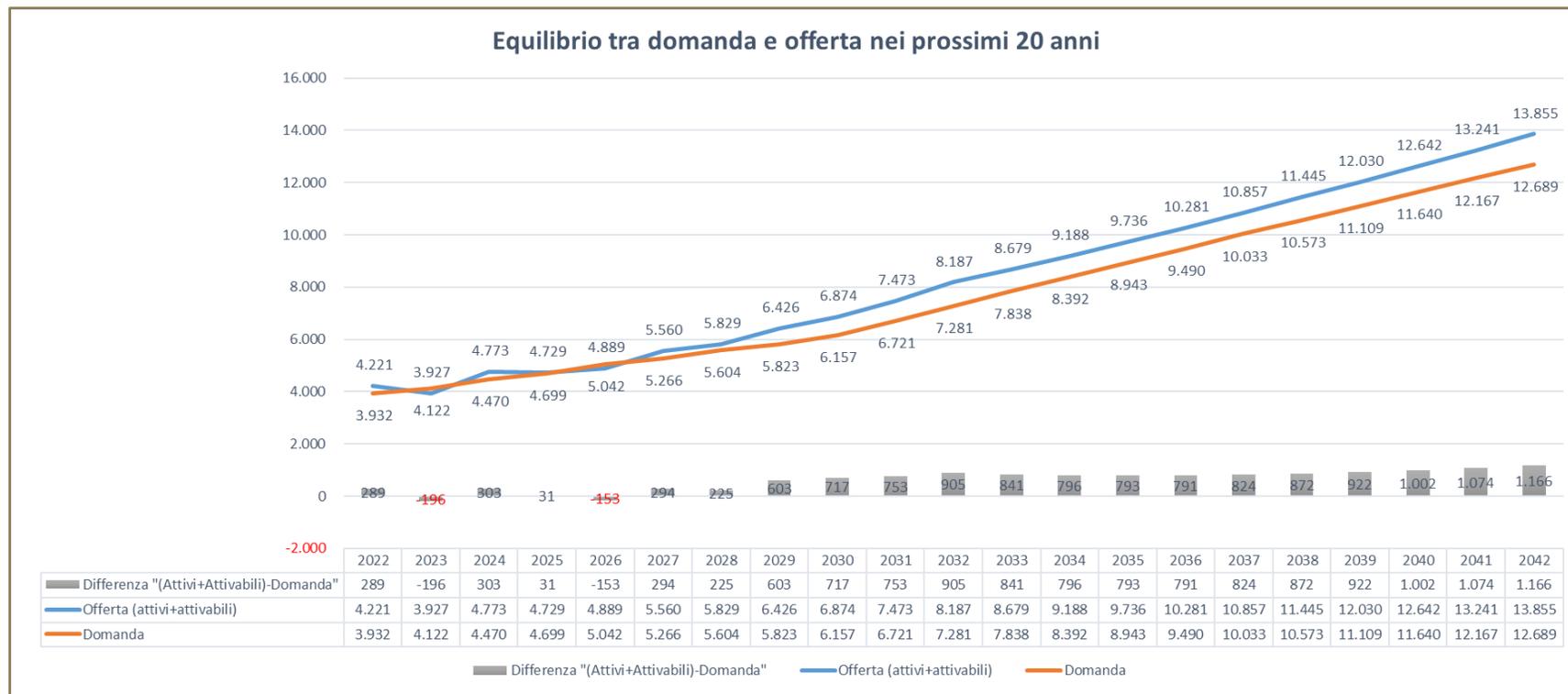
- ✓ Il numero di laureati va interpretato tenendo conto del numero di iscritti corrispondente all'anno accademico di immatricolazione.
- ✓ In ogni caso l'andamento del trend di laureati risulta essere in crescita dal 2021 ad oggi in linea con l'aumento dell'offerta formativa.
- ✓ In linea con molte professioni sanitarie il dato relativo ai laureati per genere mostra la quota femminile con una presenza prevalente, il numero di laureati di genere maschile negli ultimi 10 anni rimane esiguo.

Assistenti sanitari – Uscite dal mercato del lavoro



- ✓ Il numero di uscite dal mercato del lavoro viene calcolato mantenendo costante l'attuale offerta formativa potenziale degli atenei.
- ✓ Il numero di uscite riflette la distribuzione di età anagrafica degli Assistenti sanitari prevedendo un numero di uscite omogeneo.

Assistenti sanitari – Scenario previsionale offerta/domanda



- ✓ Domanda progressivamente crescente dal 2022 con 7,15 assistenti sanitari per 100.000 abitanti **fino a 22,5 per 100.000 abitanti nel 2042**.
- ✓ Numero di ingressi ipotizzato all'Università e pari a 980 posti per tutti gli anni di previsione (valore oggetto di valutazione annuale).
- ✓ Ottimo equilibrio tra domanda e offerta sino al 2042. Occorre tuttavia rilevare che tale equilibrio è raggiungibile solo attraverso il necessario aumento del potenziale formativo degli atenei fino al numero di ingressi ipotizzato pari a 980 posti.
- ✓ L'offerta passa da circa 4200 a circa 13000 assistenti sanitari nel 2042 **colmando la carenza attuale di professionisti**. In tale anno la professione potrebbe raggiungere lo standard numerico di professionisti ritenuto già necessario oggi ma potenzialmente realizzabile in uno scenario di lungo periodo favorendo la graduale evoluzione dei modelli organizzativi che prevedono la presenza dell'Assistente sanitario e l'aumento degli sbocchi occupazionali.
- ✓ **Il numero di 22,5 assistenti sanitari ogni 100.000 abitanti** è il dato che attualmente la categoria ritiene congruo al fine di garantire l'erogazione dei LEA e a fronteggiare le problematiche di salute esistenti, anche alla luce della riorganizzazione dei servizi territoriali prevista dal DM77. L'Assistente sanitario nella realtà italiana ricopre un ruolo primario nella progettazione, programmazione, attuazione e valutazione degli interventi di prevenzione e promozione alla salute in tutte le fasi della vita della persona e delle comunità.